

Ieri sera si è tenuto l'incontro "Perché un pallone sulla piscina di Medicina?"

Medicina in MoVimento, pur essendo favorevole alla copertura della piscina, ha presentato tutte le perplessità legate alla gara in project financing che il Comune sta affrontando per coprire la obsoleta piscina estiva di Medicina con un ancora più obsoleto pallone pressostatico.

La lista, attraverso il suo portavoce Cristian Cavina e la Consigliera Kim Bishop ha elencato tutti i buchi neri del progetto messo a bando:

- bacino di utenza sovrastimato per la realizzazione di una piscina locale, visti i progetti di realizzazione di piscine coperte a Imola, Budrio-Granarolo e Castenaso, oltre alle già presenti piscine di Castel San Pietro, Molinella e Ozzano dell'Emilia. Questo fiorire di piscine in campagna elettorale mette in luce la mancanza di pianificazione a livello sovra comunale e la mancanza totale di argomentazioni politiche con la ricerca di facili proclami elettorali, rischiando soldi di tutti i cittadini.

- Il Comune concede infatti una fidejussione di 200.000 euro, a copertura del rischio di impresa, oltre a stipulare una convenzione di 20.000 euro annui di contributo per la gestione; soldi pubblici che attualmente dovrebbero essere dirottati su altre priorità.

- Nel fare questo si nascondono dietro al fatto che i 200.000 euro sarebbero serviti comunque per fare lavori di messa a norma fatti direttamente dal Comune, ma non dicono che molti di questi lavori servono solo per il progetto di chiusura della piscina; risistemare la piscina estiva, cosa più semplice e utile per la comunità, non potrebbe mai costare tale cifra.

- Il piano economico finanziario fornito dai realizzatori del progetto a nostro avviso fa acqua da tutte le parti, con la stima di un bacino di utenza poco realistico (soprattutto per il limite della capienza di 50 persone) e spese per il riscaldamento ampiamente sottostimate; il Comune non ha condotto una perizia con tecnici specializzati per quelle tipologie di impianti;

- La giunta ha dichiarato, durante la serata, che approfondirà le conoscenze su questa tipologia di impianti andando a vedere un impianto simile solo DOPO l'uscita del bando (questa sì che è strategia politica!);

- Per ora hanno chiesto di visionare il bando 4 aziende, 2 delle quali pare vogliano sono vedere i dettagli del progetto ma che sostengano sia una follia;

- L'amministrazione di Medicina ha creato la comunità solare e adottato il Piano Energetico comunale, per andare verso l'Europa solare e del risparmio energetico, e in questo contesto, per puro ritorno elettorale, progetta una piscina colabrodo-energetico;

è troppo chiedere coerenza sulla programmazione politica di un paese?

Medicina in MoVimento